tempo contraddistinse le femmine dell'antico Peloponeso.

I modelli che ispirarono Apelle e Fidia, trovansi ancora oggidì tra le Greche. Sono generalmente grandi, hanno nobili le forme, l'occhio pieno di fuoco, e la bocca ornata di bei denti sembra forzare il bacio. Tuttavia vi sono dei gradi secondo i paesi che abitano, sempre però conservando un fondo inalterabile della comune beltà. La donzella di Sparta è bionda, snella di corporatura, e nobile di portamento; quella delle montagne del Taigeto ha il passo e le attitudini di Pallade, quando quella divinità agita le sue armi e l'egida spaventevole in mezzo ai combattenti. La Messena è picciola, pienotta, ed ha della grazia ne' lineamenti, regolare ed ovale la faccia, occhi grandi ed azzurri, capelli lunghi e neri, e quando